

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico  
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

# La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

- Un numero cent. 5 -

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

- Arretrato cent. 10 -

## ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI

### ARRIVI

Alessandria: 7,51 - 9,49 - 12,45 - 17,58 - 20,45 - --  
Savona: 7,42 - 11,20 - 15,59 - 20,47  
Genova: 7,45 - 11,25 - 15,40 - 20,19 - --  
Asti-Torino: 7,46 - 11,22 - 16,1 - 20,16 - --

### PARTENZE

Alessandria: 6,42 - 7,51 - 12,-- - 16,6 - --, - 20,54  
Savona: 4,10 - 7,56 - 12,53 - 18,5  
Genova: 5,25 - 8,2 - --, - 16,8 - 20,52 - --  
Asti-Torino: 5,20 - 8,25 - --, - 16,5 - 20,53

## Le dimissioni dell'Assessore Dott. Rossi

Pubblichiamo la nobile e sdegnosa lettera colla quale il dott. Giuseppe Rossi rinuncia la carica di Assessore per l'igiene della nostra città, da esso così degnamente per lungo tempo coperta.

Il degno uomo ha sperato sempre, nella sua convinzione di galantuomo, che l'indecente, vergognosa opposizione agli interessi locali, in codesta pratica pietosa del Cimitero, potesse quietare, e l'opera, deliberata con senno e maturità di consiglio dalla rappresentanza municipale per dare sepoltura decorosa ai nostri poveri morti, potesse in fine realizzarsi.

Egli s'è ingannato: non noi che pronosticammo la continuazione della oscena volgarità degli interessati. Di ciò diremo debitamente quando anche l'ultimo tenue filo di speranza sarà dileguato, dopochè l'amministrazione, certamente conscia del dovere di non abbandonare le armi di fronte alla turpe insidia, avrà esaurito ogni mezzo di resistenza.

Intanto, per la speciale attitudine assunta da tempo dal dott. Rossi in codesta questione e per le dichiarazioni recise da esso precedentemente fatte per la eventualità di nuove remore nella esecuzione dell'opera, non possiamo che dar lode all'egregio amico della presa determinazione.

Preg. sig. Sindaco d'Acqui

La nota ministeriale del 20 luglio u. s. mi ha convinto, che l'opposizione al nostro nuovo cimitero, oltrechè ad Alessandria, ha salde radici anche a Roma, ed è tale da toglierci qualunque speranza per una soluzione favorevole.

Ancora un'altra volta gli interessi privati vengono così a prevalere sul buon diritto del nostro Comune, e così si vieta di dar degna sepoltura ai suoi poveri morti, e di risolvere un importante ed urgente problema d'igiene e di civiltà.

Dopo sei anni di lavoro e di lotta, assistiamo a questo fatto strano, che caratterizza la nostra situazione, e cioè che mentre gli Uffici competenti (il Genio Civile, ed il Consiglio Sanitario Provinciale), diedero unanimi le loro approvazioni alle nostre libere deliberazioni per il nuovo cimitero, l'autorità tutoria d'Alessandria prima, ed il Governo poi, vale a dire coloro che avrebbero dovuto difendere i nostri giusti interessi pubblici sanciti dalle leggi, ci si schierano contro, e dilazionando, ed avversando in ogni modo l'ingentissima e giusta soluzione, vorrebbero infine portarci all'allargamento del vecchio cimitero.

Davanti ad uno stato di cose tanto miserando, sono costretto a prendere una pronta decisione, e non posso indugiare ancora in altri tentativi, che ritengo perfettamente inutili. Se non devo e non posso più oltre tollerare lo scempio macabro che si fa dei nostri poveri morti nel vecchio cimitero, ridotto ad orribile carnaio, ed impotente, per colpa non mia, a rimediarmi, sento il dovere di declinarne ogni responsabilità.

Ho detto, e ripeto, che l'allargamento del vecchio e malsano cimitero, oltrechè costare al nostro Comune una somma superiore alle centomila lire, verrebbe ad essere una soluzione provvisoria e non definitiva, ho detto dei gravi inconvenienti che lo sconsigliano, ed ho detto e ripeto ad alta voce che esso sarebbe un vero sacrilegio igienico. Stanco e sfiduciato di una lotta inane e sterile, disgustato di ingiuste opposizioni, presento in modo irrevocabile le mie dimissioni da Assessore. Questo avevo promesso solennemente al Consiglio Comunale, e questo oggi faccio a tutela della mia dignità e della mia responsabilità.

Nel prendere una deliberazione così grave, e che però ho seriamente

ponderata, una cosa mi addolora assai, e cioè di distaccarmi da Lei e dai colleghi tutti della Giunta, verso i quali mi sento legato da sentimenti inalterabili di stima, di riconoscenza e di profonda amicizia.

Voglia, egregio ed amato Sindaco, esternare agli amici tutti questi miei sentimenti sinceri ed affettuosi, e conservare inalterata la di Lei preziosa amicizia all'amico devotissimo

Dottor Rossi Giuseppe

Acqui, 6 Agosto 1915.

## Comitato di preparazione civile

### 11° Elenco di sottoscrizioni

Lista prec. L. 20.959,73

Camera di commercio di Alessandria	L. 400,-
Personale Ufficio Registro, offerta mensile	" 10,-
Depetris geom. Carlo, id.	" 5,-
Benazzo Giuseppe, id.	" 5,-
Arossa Francesco, id.	" 4,-
Martinello Giacomo, id.	" 4,-
L. Righetti, id.	" 5,-
Levi Celestina, id.	" 4,-
Dina Emma, id.	" 3,-
Lascar Maria id.	" 2,-
G. Dadone, id.	" 2,-
A. Aceto, id.	" 4,-
G. Moggio, id.	" 1,50
M. Verri, id.	" 1,50
D. Tacchella, id.	" 1,50
R. Ancona, id.	" 1,-
G. Pelizzari, id.	" 1,-
L. Buffa, id.	" 1,-
A. Penengo, id.	" 1,-
F. Chiarlo, id.	" 1,-
P. Aceto, id.	" 1,-
G. Verri, id.	" 3,-
C. Rizzoglio, sergente; T. Baratta, caporale; N. Jalous; M. Morelli; G. Bonziglia; T. Bolfo; L. Balbi; L. Zoecola, di Ricaldone; T. Trucco - volontari ciclisti, offerta mensile	" 10,-
Scati marchese Grimaldi, offerta mensile	" 10,-
Morengi prof. Domenico, off. mens., luglio agosto	" 15,-
Ing. Cav. Luigi Ivaldi	" 100,-
Totale L. 21.556,23	

Bevete tutti

L'AMARO GAMONDI

## Il saluto dei combattenti

Eg. sig. Direttore

Dal campo dell'onore, 8 agosto 1915.

Il 28 maggio lasciamo il nostro Reggimento, Artiglieria, perchè trasferiti in altro, e dopo ansiosa attesa, negli ultimi giorni dello scorso mese, varcando i confini ci recammo nella zona del dovere.

Trincerati ben bene per sottrarci il più possibile all'occhio vigile del nemico, iniziammo contro di esso un accanito fuoco infliggendogli gravissime perdite. La nostra fanteria, protetta dal micidialissimo fuoco, dovuto alla nostra agilità ed alla precisione dei tiri, avanzò facendo numerosi prigionieri.

Invano il nemico tenta contrattaccarci, e gli stessi prigionieri affermano che sotto al fuoco dell'artiglieria nostra occorre fuggire o morire.

Siamo orgogliosi e felici per la missione che la Patria ci affida. Il luogo che occupiamo destaci alla quanta malinconia perchè siamo costretti attendere, nel mentre aneliamo con impazienza il momento di proseguire: annientare il nemico, liberare Trento, Trieste, l'Istria e la Dalmazia, ed unirle alla nostra cara Patria al grido di viva l'Italia!!

Allo scopo di tranquillizzare i nostri cari, possiamo assicurarci che nulla ci manca: la nostra salute è sempre florida per la difesa della Patria, i superiori ci stimano da amici, ed una gioia indescrivibile inonda i nostri cuori al pensiero d'un vittorioso ritorno.

Ancora troppo sangue freddo e viva forza serbiamo per sottoporci a ben più dure prove.

Smettiamo di scrivere salutandola con stima di perfetta osservanza. E per detto motivo preghiamo la di Lei cortese bontà a volersi benignare di trasmettere affettuosissimi saluti e baci ai nostri cari genitori, fratelli, amici e fidanzate.

Con l'illusione che stiano tutti allegri al par di noi, che lo stiamo da forti per il santo scopo dell'onore e la grandezza della nostra cara Patria, gridiamo sempre, negl'istanti di maggior pericolo, con uguale entusiasmo: viva il Re! viva l'Italia! viva gli artiglieri da campagna!

Firmati: Caporale Cintiello Pasquale; Soldati: Perillo Giuliano, Marcello Vincenzo, De-Vincenzo Luigi, Salzano Vincenzo, Francioso Luigi, De-Vivo Vincenzo, Ballestrieri Gaetano, Rungi Luigi, Esposito Nicola e Pasquale Renzi.